

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . > 11
 id. trimestre . . . > 6
 id. mese . . . > 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . > 17
 id. trimestre . . . > 6
 id. mese . . . > 2
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.
 I manoscritti non si restituiscono.
 Lettere e pieghe non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (neologismi, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Prete da Prete

E' del sapiente, e di chi vuol comparire sapiente, il distinguere sempre. Anche noi, col Friuli, vorremo dunque distinguere prete da prete.

Il prete dovrebbe essere sempre prete quale la religione, di cui è ministro, lo domanda, e, grazie a Dio, tale lo troviamo. Massime dove più è combattuta la Chiesa, colà il prete più si mostra all'altezza della santa sua missione. Se vi fu tempo in cui il clero siasi mostrato dovunque esemplare, è certo questo, in cui la massoneria più lo combatte; ed è uno dei principali conforti del Vicario di Cristo vedere la santa unione dell'Episcopato col clero che difende la verità, la giustizia, la dottrina di Cristo con annegazione, con coraggio, con energia invincibile contro quella setta che vorrebbe far ritornare il mondo al paganesimo. Ma per ciò appunto contro il Papato ed il Clero è furibonda la rivoluzione, la quale si trova sempre a fronte quel Papa e quei Preti ch'essa, a fine di renderli impotenti presso le masse, spogliò d'ogni sostanza e studiò di avvilire con ogni fatta di calunnie.

Fra così splendida, comune ed esemplare condotta del nostro clero, non manca tuttavia qualche defezione; nè ciò deve far meraviglia quando si pensi che nel collegio degli apostoli che erano dodici, ci fu un traditore, il Giuda famoso per la iniquità sua.

Queste defezioni, quantunque rare in ragione del numero dei preti esemplari, fa nascere necessariamente la distinzione di prete da prete, e torna opportunissimo farla risaltare perchè non sia attribuito a tutto il clero cattolico la mancanza al dovere di un qualche membro di esso.

Distinguiamo dunque, e senza paura. Il presentare qualche tipo di prete che ha poco o nulla di prete, non può offendere il clero, ma anzi farà risaltare le reali virtù di questo. Distinguiamo e, trovando il prete che piace alla rivoluzione, avremo anche trovato il motivo per cui essa combatte il prete che vive ed agisce sempre da prete.

C'è un tipo di prete che ha la veste del prete, ma non le virtù che lo rendono esemplare.

Questo tipo di prete, sa tutto l'ufficio a memoria, e lo dice negli inframezzi di tempo che può rubare alle sue conversazioni ed alle sue visite.

Dice la messa in fretta e furia, si arma del fucile, corre per balze e per monti, ritorna a casa stanco, ma non senza cuore; pensa alla cena, che ha guadagnato colle sue fatiche, per gli amici. Questi non mancano. Il gazzettino del paese, cioè il segre-

tario comunale, il sindaco, il medico, qualche altra notabilità; ben inteso tutta gente che non patisce scrupoli, che non bazzica con fogli clericali, che non è poi senza fede, perchè ama il suo prete ed alle feste si fa vedere in Chiesa, mai alla messa del parroco, ma sempre a quella dell'amico cacciatore.

Questo è un prete a modo; chi avrebbe a dir male di lui? Lo provi il parroco, si arischi di richiamarlo ad altre occupazioni; correttolo inutilmente, osi farlo chiamare dal Vescovo; avrà contro di sé, segretario, sindaco, medico, signorotti della cura.

Di cotali preti non gesuiti, non bigottoni il Friuli non disse mai male; e non caddero sotto i suoi denti, non per il semplice fatto che il Friuli nella nostra Arcidiocesi, non ne conosce; ma per questo, che se anche altrove ve ne sono, nè la *Iribuna*, nè la *Riforma*, nè il *Secolo* nè i gazzettini più anticlericali odiano tale prete.

Mastro forbice del Friuli invano cercherebbe per la sua cronaca, nei fogli di cambio, la nota ridicola contro il prete descritto.

Un altro bozzetto. C'è il prete socio dei giornali liberali che si pubblicano nella sua provincia; ma non vuol saperne del giornalucolo clericale sempre tardo nelle notizie, avaro di cronaca, scempio nei suoi articoli, sieno scritti colla penna o tagliati colla forbice. Questo prete amico dei giornali *ben fatti*, fors'anche collaboratore straordinario di essi, abbia tutte le macerelle possibili ed immaginabili, pur che ad esse aggiunga il disprezzo alla ecclesiastica autorità, ed un linguaggio franco contro i gesuiti, sarà sempre un buon prete, liberale, che conosce il mondo, che sa vivere e lasciar vivere.

Il Friuli, gli altri fogli anticlericali, rispetteranno sempre, almeno sulle colonne del giornale, il prete che li aiuta a combattere il bigottismo e il gesuitismo.

C'è il prete più scandaloso ancora, quello che osa mancare anche ai più sacri suoi voti. Ebbene, distinguiamo. Se a queste orribili sue colpe associa il disprezzo al Vicario di Cristo ed al proprio Vescovo, questo prete, se, ostinato, resisterà alla voce dei superiori che lo richiamano al dovere, egli sarà un martire della *prepotenza clericale*, della *setta gesuitica*. Avrà in compenso un posto di professore o in un ginnasio o in un liceo o in una università del Regno: sarà rispettato dal Friuli, da ogni altro organo liberalesco; avrà le raccomandazioni del prefetto della provincia, del deputato A, del senatore B; potrà ottenere per i suoi meriti una cattedra universitaria; il ministro della pubblica istruzione procurerà sempre di mettere alla direzione dei collegi governativi un qualche prete sospeso a *divinis*, pur che a lui si presenti.

Ma — attenti alla distinzione — se il prete che ebbe la disgrazia di miseramente cadere, di far atto contrario ai sacrosanti

suoî voti, si dimostra tosto pentito, si umilia, ascolta la voce del suo Vescovo che lo invita a penitenza; allora, apriti terra, ed ingoia tutti i preti che sono una razza di malviventi, di oziosi, di corrotti e di corruttori. La caduta del misero prete viene strombazzata dal Friuli, da ogni altro giornale liberalesco; viene commentata, ampliata nelle cronache sporche; viene indicata come esempio di ciò che sono i preti, perchè la giustizia massonica vuole che la colpa di un prete infelice, sia attribuita a tutto il clero cattolico!

Scrittori del Friuli e del *Giornale di Udine*, servi della massoneria, oserete negare che siete apologisti del prete liberale, per quante ne abbia fatte contro coscienza; e siete poi i censori più accerrimi del prete che, per una disgrazia, caduto una volta in grave colpa, non osa per questo di rinunciare ad ogni pudore e di far lega con voi?.

Il resto a domani.

Scandali liberaleschi

Telegrafano da Roma all'*Italia del Popolo*:

E' alle viste uno scandalo uso Tanlongo. Vi è compromesso un noto senatore cispadano, le cui risorse sono per tutti un mistero.

Un negoziante di una grande città d'Italia, fallito dolosamente, fu condannato e incarcerato nelle prigioni di un'amena cittadella poco discosta da uno dei vostri più pittoreschi laghi.

Il negoziante si rivolse a quel senatore, in fama di faccendiere, per ottenere la grazia reale; questi, sapendo prossima l'amnistia — era stata annunciata persino dai giornali — gliela promise a patto di un compenso anticipato di lire seimila.

Il negoziante aderì e sborsò il denaro, esigendo però tante cambiali atte a coprire quella somma, e ciò in previsione del caso in cui le prestazioni del senatore non sortissero l'effetto voluto. Il senatore firmò sei cambiali da lire mille l'una e il contratto venne così definitivamente concluso.

Ma ecco che dopo breve spazio comparisce il decreto d'amnistia. Il negoziante esce dal carcere e scrive al senatore dispensandolo da ulteriori prestazioni a suo riguardo. Questi gli risponde che se era stato compreso nell'amnistia, lo fu solo in grazia de' suoi buoni uffici.

A questa affermazione il negoziante si ribellò, tanto più che nel frattempo la moglie gli aveva rivelato che durante gli ultimissimi giorni della di lui prigionia, essa erasi recata personalmente a Monza per intercedere la grazia del re, il quale le aveva dati i migliori affidamenti, assicurandola però in pari tempo — giacchè a tal cosa essa aveva accennato — che fino a tal giorno nessun personaggio, nè piccolo,

nè grande, avevagli raccomandata la sorte del di lei marito.

Il negoziante, pertanto, scrisse nuovamente al senatore, chiedendogli il rimborso di una parte almeno della somma; ma il senatore non si fece vivo.

Per la qual cosa adesso il negoziante, sempre più irritato, minaccia un pubblico scandalo al senatore cispadano.

Il Congresso Eucaristico di Torino

Fervono assai i preparativi pel Congresso Eucaristico che, a Dio piacendo, sarà tenuto in Torino dal giorno 2 al 6 del p. v. settembre.

Gli Arcivescovi ed i Vescovi del Piemonte scrissero al popolo stupende pastorali. V'interverranno più Cardinali ed oltre a sessanta tra Arcivescovi e Vescovi.

Le sacre solenni funzioni si terranno nella Chiesa Metr'politana e le assemblee generali nel vasto cortile interno del seminario maggiore che verrà trasformato in elegantissima sala capace di più migliaia di spettatori.

Per le adesioni rivolgersi alla Segreteria del Congresso presso il palazzo Arcivescovile di Torino.

I laici non conosciuti dovranno munirsi di un formale certificato del loro Vescovo od almeno del loro parroco, e della tessera personale d'ingresso.

La quota da pagarsi da ciascun Congressista è di L. 5; altre lire 5 debbono essere versate da tutti coloro che desiderano il volume dei lavori del futuro Congresso.

IL DANNO DEI COMUNI

Il danno che deriva ai comuni in causa dei provvedimenti finanziari, votati con tanta leggerezza dalle due Camere, è veramente enorme.

Il Comitato permanente del congresso dei sindaci ha pubblicato or ora un prospetto, nel quale sono notati i soli danni di 150 comuni.

Per esempio Livorno perde 185,000 lire; Bari 145,000; Catania 174,000; Milano 591,000; Torino 634,000 e Bologna 200,000!

Se passiamo ai comuni di minore importanza, troviamo che per la medesima ragione — maggiore aggravio sulla tassa di ricchezza mobile, abolizione del dazio sulle farine. — Alessandria perde 59,914 lire; Alghero 18,533; Arezzo 23,867; Ascoli Piceno 21,614; Aversa 22,572; Calatimuri 22,402; Canicatti 28,777; Foligno 14,720; Forlì 26,545; Pavia 34,397; Perugia 30,320; Pesaro 22,004; Piacenza 52,821.

Queste cifre sono così eloquenti che ci dispensano da ogni commento.

Ci limiteremo a riportare ciò che scrive

— Ed egli è persuaso che si possa vivere ed esser felici dopo la morte?

— Appunto per questo ei non si spaventa della croce e della morte.

— Che buona cosa sarebbe questa, o Cinna!...

Ed un minuto dopo interrogò di nuovo: — E donde sa queste cose?

Pilato fe' un gesto di mano:

— Dice di saperle dal padre di tutti gli uomini, il quale è pegli Ebrei, ciò che è per noi Giove, con questa sola differenza, che, secondo il Nazareno, egli è l'unico ed infinitamente misericordioso Iddio.

— Che buona cosa sarebbe questa, o Caio! ripetè l'ammalata.

Cinna aprì la bocca come per dire qualche cosa, ma tacque ed il discorso non ebbe seguito. Ponzio, a quanto pareva, stava pensando alla « strana » dottrina del Nazareno, poichè crollava la testa e le spalle insieme. Da ultimo levossi in piedi e si accommiatò.

D'un tratto Antea disse:

— Caio, andiamo a vedere questo Nazareno.

— Affrettatevi, aggiunse partendo Pilato, la processione si metterà tosto in cammino.

(Continua).

9 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Cristo luce fra le tenebre, vita nella morte Seguiamolo!

(RACCONTO DI ENR. SIENKIÉVIC)

(Traduzione)

— Non ammetto che si possano dare uomini innocenti, rispose Pilato. Questo Nazareno non fece alcun male, è vero; anzi ciò considerando, io come governatore me ne lavai le mani. Come uomo però rigetto la sua dottrina. M'intrattenni con lui a bello studio per venire in conoscenza di tutto; ma dovetti accertarmi ch'egli insegna cose inaudite affatto. Così non si può andare avanti! Il mondo deve assoggettarsi ai dettami della sana mente.

Niuno, per esempio, nega la necessità delle buone azioni, nè son io a metterla in dubbio. Soltanto i settarii insegnano che bisogna sopportare in pace le traversie; non pertanto essi non pretendono, come fa costui, che l'uomo si spogli di tutto, incominciando dagli averi e terminando col cibo. Dimmi un

po' tu, Cinna, che sei un uomo saggio, che cosa penseresti di me se così d'un tratto mi venisse il capriccio di regalarla la casa, ove abitate voi, al primo pezzente che incontrassi per via? Egli insegna inoltre che bisogna amare tutti gli uomini egualmente: gli Ebrei come i Romani, i Romani come gli Egiziani, gli Egiziani come i Mori, e va dicendo. Non posso negare però ch'egli mi conturbava alquanto. Quando si trattava della sua vita, egli era di tale aspetto, come se ciò non lo riguardasse menomamente; istruiva il popolo e pregava. Del resto non è mio dovere liberare uno, che della propria liberazione non si briga. Chi non sa moderare sè stesso, a parer mio è un cattivo soggetto. Aggiungì inoltre ch'egli dicevasi Figlio di Dio, scuoteva le basi sulle quali si fonda l'ordine, e così scandalizzava il popolo. Nell'interno dell'animo suo pensò ciò che più gli piace, ma non deve palesare le sue idee. Come uomo adunque io combatto le sue dottrine. Se, per esempio, non credo agli dei, ciò è affar mio. Del resto io riconosco che la religione è necessaria alla gente semplice. I cavalli devono essere infrenati e ben infrenati. Finalmente poi la morte non può essere di terrore al Naza-

reno, giacchè egli affermò ripetutamente che sarebbe risorto dai morti.

Cinna ed Antea si guardarono meravigliati.

— Risorgerà dai morti?

— Sì, e precisamente il terzo di dalla sua morte, al dir dei suoi discepoli. Mi scordai di interrogare intorno a ciò lui medesimo. Del resto è tutt'uno, poichè la morte dispensa dallo stare alle promesse fatte. Quando anche non risorgesse egli non ci perderebbe, nulla perchè, secondo le sue dottrine, la vera felicità incomincia soltanto dopo la morte con una vita eterna; di questo parlava con una convinzione così profonda, come se lo sapesse di certo. Nel suo cielo v'ha più luce che non sulla terra, e colui che qui più patisce, vi arriverà di certo; è necessario solamente amare ed amare.

— Che dottrina meravigliosa! esclamò Antea.

— E la turba gridava: Crocifiggilo? chiese Cinna.

— Sentite, io non me ne meraviglio. L'anima di questo popolo è l'odio, imperciocchè che cosa, all'infuori dell'odio, potrebbe ripagare l'amore con la croce?

Antea si asciugò la fronte con la debole mano.

in proposito il *Bullettino ufficiale* del Comitato italiano per decentramento e le autonomie amministrative, il quale non è certamente un giornale anarchico e socialista.

« Non occorre rilevare — scrive il *Bullettino* citato — quanto gravi siano le conseguenze di questa situazione che si vuole dal governo creare ai comuni. Basta riflettere che nessuno degli organi dello Stato, ha posi alto dovere, quanto il comune, di intervenire nei periodi di crisi come l'attuale a sollievo delle classi lavoratrici, che specialmente durante l'inverno, si trovano affatto prive di lavoro.

« Se tristi poi si riscontrano le condizioni dell'esercizio in corso, non migliori saranno quelle degli esercizi futuri. E' noto a tutti che i dazi di consumo che costituiscono l'entrata maggiore dei Comuni chiusi, tendono costantemente a diminuire, e le economie che si potranno portare nei bilanci comunali difficilmente riusciranno a coprire le deficienze che anche prima dei provvedimenti finanziari in essi si verificavano.

« Di tutti i poteri costituiti il Comune è quello che più si trova a contatto con il paese; ed ogni espansione e contrazione delle sue funzioni si ripercuote immediatamente nella massa. L'eccessiva sensibilità di ogni suo movimento dovrebbe consigliare la maggiore prudenza sui provvedimenti che possono colpire quest'organo su cui s'impenna tutta la vita della Nazione, e sano principio di vera conservazione sociale sarebbe quello di non recare ulteriori turbamenti ad un Ente a cui lo Stato ha già creato un'esistenza penosa sovraccaricandolo di spese e di servizi non proporzionati alla sua potenzialità economica. »

Pio VI ed un Perier

L'*Univers* pubblica come curiosità storica l'estratto d'una lettera riguardante il soggiorno fatto nel 1798 da Pio VI, quando era tradotto in Francia prigioniero di Napoleone, al Castello di Vizile, nel Delfinato. Il vecchio Pontefice fu in quel castello ricevuto con tutti gli onori e la riverenza dovuta da un Perier, signore del castello, bisavolo dell'attuale presidente della Repubblica.

I CAPPUCCINI A KASSALA

Telegrafano da Roma che se le nostre truppe si stabiliranno a Cassala, il generale dei cappuccini farà domanda al governo per stabilire una missione a Cassala. La Propaganda Fide aiuterebbe questa missione per espresso desiderio del Papa.

PROCESSO DELLA BANCA ROMANA

Roma, 25. — Parlò stamane il senatore Pessina, difensore di Tanlongo, svolgendo delle considerazioni generali sopra le cause del processo e sulla caduta della Banca Romana, descrivendo l'ambiente in cui svolgevasi l'attività dei diversi istituti e la lotta per la riscossione. Dice un'illade il processo; cominciò da un errore di Biagini che credette fosse delittuoso il vuoto di cassa riscontrato. Dice assurdo ed inconcepibile che si sia proposta la nomina a senatore di Tanlongo, se i ministri non fossero stati sicuri dell'onestà di Tanlongo. Dice che il ministero fece arrestare Tanlongo, perchè ebbe paura di affrontare la corrente della pubblica opinione e perchè volle salvare la responsabilità politica immolando Tanlongo. Ma intanto il ministero ebbe in pensiero la propria salvezza e incaricò la polizia delle perquisizioni togliendo la difesa all'imputato. Ecco la vera ragione della caduta della Banca Romana; non trattasi dunque di delitti, ma di voce corsa del delitto.

Nell'udienza del pomeriggio ha proseguito a parlare il senatore Pessina. Esamina le giustificazioni addotte da Tanlongo, sostenendo la verità delle spese incontrate per la riscossione ed erogazioni per la stampa. L'udienza è quindi rinviata a domani.

ITALIA

Bassano — I fortunati! — Il signor Francesco Dort, istitutore nel Collegio Vinanti in Bassano Veneto, ricevette giorni sono una notizia... strabiliante. Un suo parente tedesco lo istituì erede della bagatella di 3 milioni di fiorini, che egli dovrà dividere con un fratello attualmente impiegato nelle Ferrovie Venete.

Bologna — L'ottima « Unione » ai piedi del Santo Padre. — Leggiamo nell'ottima Unione:

Domenica scorsa a mezzodi il nostro Direttore ebbe l'onore di essere ricevuto in udienza privata dal Santo Padre, al quale unì un indirizzo della Amministrazione e Redazione dell'Unione, nel quale erano espressi i sentimenti di somma gratitudine e giubilo per la nomina a nostro Arcivescovo di Personaggio così preclaro quale è l'Eminentissimo SVAMPA ed insieme i propositi

di devozione e sommissione del giornale verso il Pastore invitoci dal Vicario di Gesù Cristo.

« Il Santo Padre degnossi dichiarare il suo pieno aggradimento per tale indirizzo e quindi si diffuse in tessere le lodi del novello Arcivescovo, innalzato già all'onore della Porpora romana, manifestando la Sua profonda fiducia che il di lui spirituale ministero sarà di gran frutto per la nostra città e diocesi.

« E le lodi che ebbe per l'Eminentissimo nostro Arcivescovo ed il calore con cui lo manifestava, facevano conoscere quanto grandi siano per lui l'affetto e la stima che nutre il Sommo Gerarca.

« Dal che ognuno comprenderà come queste lodi compenso esuberantemente le basse insinuazioni e le maligne insulaggini di Fra Pacomo raccolte dal *Corriere della Sera* e diffuse fra noi dalla *Gazzetta dell'Emilia*, due giornali che godono la simpatia di certi cattolici fra noi. »

Le parole e la benedizione del Santo Padre mentre tanto confortano la Direzione del giornale eminentemente cattolico, è rotato sempre così da nulla lasciar desiderare a chi ben intende la missione della stampa cattolica, valgono a scuotere l'inerzia di tanti buoni, i quali si dimenticano dell'azione e vorrebbero tutto attendere dai miracoli.

Milano — Due sacerdoti e Caserio — La Lega Lombarda annunzia che due egregi sacerdoti della città di Milano si sono prefissi di recarsi a Lione per parlare a Santo Caserio e indurlo alla confessione e al pentimento del suo delitto. All'uopo hanno chiesto la necessaria autorizzazione all'Autorità ecclesiastica.

Auguriamo che i due bravi sacerdoti riescano nel loro generoso e cristiano intento.

ESTERO

America — La sericoltura agli Stati Uniti. — Malgrado lo scarso successo dei tentativi sin qui fatti per sviluppare la sericoltura agli Stati Uniti, il Governo Americano non si scoraggia e una legge è stata recentemente votata per dare incoraggiamento alla produzione serica.

Il segretario del Ministero d'agricoltura di Washington è incaricato di fondare cinque stazioni sericole sperimentali nelle diverse provincie degli Stati Uniti; esse saranno aggiunte alle stazioni sperimentali agricole che già esistono e saranno installate negli stessi locali di queste.

La nuova legge concede una somma di 5000 dollari all'anno a ciascuna stazione sericola.

Francia — Un assassinio scoperto dopo 9 anni — E' stato arrestato a Parigi il marchese di Neve imputato di avere assassinato anni sono un figlio di primo letto della sua ricchissima moglie per goderne l'eredità.

L'assassinio sarebbe avvenuto a Napoli. L'infelice giovane sarebbe stato precipitato in mare.

L'arresto è dovuto al capitano dei carabinieri Achille Lodi, il quale dal momento che assunse il comando della compagnia di Castellamaro nulla trascurò per venire alla scoperta dei rei dell'omicidio di Vico Equense.

Dopo molte indagini seppe della partenza del marchese con i figli uno dei quali corrispondeva per i connotati del povero morto.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 26 LUGLIO 1894 — Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 24.8
Min. Ap. notte 19.6
Barometro 747.
Stato atmosferico Sereno
Vento
Pressione Calante
Teri Sereno
Temperatura: Massima 34.5 Minima 20.2
Media 26.38 Acqua caduta m.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 4.34 Leva ore 23.9
Passa al meridiano » 12.12.42 Tramonta 13.30
Tramonta » 19.80 Età giorni 24
Fenomeni:

Pel novello nostro Vescovo

I sottoscritti Sacerdoti in segno d'esultanza per la nomina a Vescovo di Mons. Pier Anton Antivari, offrono la tenue offerta di L. 20, al Seminario, pel quale Egli consacrò tutto se stesso.

D. Gio. Batta Merluzzi
D. Angelo Mauro

Proteste contro il dramma boviano

Il Rettore ed i Professori del Seminario Arcivescovile di Udine protestando energicamente contro l'esecuzione dell'empio dramma boviano, consumata sulle nostre scene, ad onta di tante istanze dei cattolici friulani perchè fosse impedita, offrono per il denaro di S. Pietro L. 34.

Protestando con errore contro il dramma boviano; inneggiando a S. S. Leone XIII per la nomina di Mons. Pier Antonio Antivari a Ill.mo e Rev.mo Vescovo Ausiliare di S. E. Rev.ma Mons. Berengo, offre a favore del Seminario la tenue somma di L. 3. Caporiacco il 22 luglio 1894.

D. Giovanni Castenetto.

**

Quale protesta esplicita e formale contro la sacrilega parodia rappresentata col noto dramma boviano, il sottoscritto offre il suo tenue obolo di L. 2 al S. Padre Leone XIII, degno Vicario e Rappresentante in terra di N. S. Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo, Verbo, Lume e Splendore dell'Eterno Padre, pietoso e adorabile Salvatore dell'uman genere, cui sia onore, gloria, impero e azioni di grazie per tutti i secoli de' secoli.

Raveo, 24 luglio 1894.

Sac. G. B. L. Vrizzi.

**

Per la buona stampa — Al *Cittadino Italiano* lire 5, per le sante pubblicazioni contro l'opera teatrale di Bovio — *Sancta Dei Genetrix ora pro nobis*.

Artegna, 26 luglio 1894.

Sac. Pietro Riva.

**

Come protesta contro l'empio dramma boviano e in attestato di sincero e vivo affetto a Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo, offre al Sommo Pontefice Leone XIII il tenue obolo di L. 2.

Reginato Antonietta.

« Per finire?... »

Il Friuli, cui fa comodo non prolungare una polemica che non può nè sa sostenere, per finire scrive nella sua cronaca di ieri quattro righe dicendo: *Proprio non possiamo permettere che impunemente il foglio clericale intorbidì per comodo di polemica una cosa tanto limpida.* Qual'è la cosa tanto limpida? — Per noi la lettera dell'avv. Podrecca; per il Friuli, il commento nostro patriottico. Ma quale nostro commento? quello che volle inventare il Friuli? Poveretto, è pentito di aver pubblicato un documento che prova la verità di quanto noi andiamo ripetendo, cioè che gli onesti patrioti si trovano delusi nelle loro aspirazioni e speranze perchè la frammassoneria ha tutto guasto, ha tutti ingannati; e per espiare tale colpa, il Friuli ci ricolma di insulti e ne inventa quante può a nostro riguardo.

Stia tranquillo, l'organo ben fatto. I fratelli massoni gli perdoneranno anche il nuovo errore, in vista dei nuovi suoi insulti all'indirizzo del giornale cattolico.

Bollettino giudiziario

Carleschi, pretore a Tolmezzo, fu traslocato a Venezia.

Pezzotti uditore a Venezia, fu nominato vicepretore a Tolmezzo.

Fracassi, uditore a Udine, vicepretore a Cividale.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 21 luglio 1894

Dichiarò di non aver provvedimenti a prendere sul ricorso degli utenti della strada vicinale delle Gere prodotto contro l'esecuzione d'ufficio;

Ordinò all'amministrazione comunale di Clauzetto di attivare entro un mese la tassa del bestiame, di provvedere per l'elevazione del bilancio 1895 della tassa famiglia ed esercizi e di fornire schiarimenti sulla vertenza della divisione dei beni comunali;

Prese atto della relazione del commissario prefettizio che compì l'inchiesta all'A. P. Coianiz invitando l'amministrazione a prendere alcuni provvedimenti in conformità alle fatte proposte;

Autorizzò il rilascio d'ufficio a carico del comune di Sesto al Reghena per pagamento di una speditività in S. Vito al Tagliamento; Mantenne la propria decisione sul ricorso di Tonizzo Federico di Palazzolo della Stella prodotto per negato certificato di miserevolezza al padre;

Emise alcune decisioni sopra ricorsi contro tasse comunali, Cividale, Budoia e San Daniele;

Approvò la delib. del comune di Spilimbergo che stabilisce l'assegno di L. 80 al custode del cimitero;

id. di Tavagnacco che mira ad aumentare la tassa famiglia;

id. di Ravascletto sulla concessione del terreno comunale per escavo argilla;

id. di Attimis che autorizza il Sindaco a stare in giudizio contro i frazionisti di montagna in causa dei beni comunali;

id. di Mortegliano contro i fratelli Baracetto;

id. di Cimolais sopra utilizzazione di piante resinose;

id. di Teor riflettenti la concessione di interesse all'esattore sulla somma anticipata al comune;

id. di Gemona tendente ad aumentare il salario al bidello delle scuole;

Approvò i consuntivi dal 1885 a 1891 del legato Aprilis di Pordenone; id. 1892 dell'Istituto S. Zenone di Aviano, del legato Taddio di Ampezzo e della Congregazione di Carità di Aviano;

Modificò in alcuna parte la propria decisione sul regolamento e tariffa pel passo a barca sul Tagliamento;

Approvò la deliberazione dell'amministrazione del Monte di Pietà di S. Daniele che riguarda la domanda per concorrere all'asta dei beni Topazzinis.

id. della Congr. di Carità, circa la vendita di casa a trattativa privata;

Diede parere che possa essere omologato lo statuto organico della Congregazione di Carità di Comeglians;

Ordinò l'aumento dello stipendio pel servizio ostetrico di Coseano e l'apertura del concorso;

Non approvò la deliberazione del Comune di Paluzza concernente l'istituzione di una guardia campestre per la frazione di Timau.

Esercizio della caccia per l'anno venatorio 1894-95

1. L'uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifici è permessa dal 15 agosto a tutto il 15 gennaio, eccettuata quella delle quaglie colle quagliere, che potrà cominciarci col 1 agosto. La caccia delle rondini e degli storni coi mezzi anzidetti non potrà esercitarsi che dal 15 settembre al 15 gennaio.

2. La caccia col fucile è permessa dal 15 agosto a tutto febbraio, eccettuata:

a) quella colla spingarda che si aprirà solo col 15 settembre.

b) quella degli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia, che si chiuderà col 30 aprile.

3. La caccia della lepore e degli uccelli non migratori, pernici, francolini e galli di montagna, è permessa dal 15 agosto a tutto dicembre, restando sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

4. Restano inoltre in vigore le disposizioni contenute nelle leggi italiane 13 febbraio 1804, 21 settembre 1805, e 1 marzo 1811 e nella notificazione luogotenenziale 30 giugno 1855 n. 17416 circa la proibizione assoluta della manomissione e vendita dei nidi e delle covate e circa il commercio e la detenzione dei prodotti della cacciagione durante l'epoca della proibizione della caccia in generale.

Per il campo

Stamattina alle 4, il Reggimento cavalleria Lodi è partito per il campo.

Questa sera pernoverà a Casarsa, e domani si recherà ad Aviano, donde sarà di ritorno fra noi li 10 del mese venturo.

Corse di piacere per Venezia

Domenica prossima avranno luogo a Venezia dei pubblici divertimenti, consistenti in gite in mare, concerti musicali, estrazione di tombola, illuminazioni e fuochi d'artificio.

In tale occasione saranno attivati treni speciali con biglietti d'andata e ritorno a prezzi ridotti, da Bologna, da Udine e da Belluno.

Partenza del treno speciale da Udine, ore 6.20.

Biglietto di seconda classe L. 9.05; terza L. 5.85.

Nella nostra Provincia, linea ferroviaria Udine-Venezia, sono ammesse a vendere biglietti per questo treno le stazioni di Pasian Schiavonesco (L. 8.35 in seconda classe e lire 5.40 in terza), Codroipo (lire 7.55 e 4.90), Casarsa (lire 6.60 e 4.40), Pordenone (lire 5.80 e 3.75), Sacile (4.95 e 3.20).

Incendio a S. Martino di Rivolto

Martedì 24 a S. Martino di Rivolto è scoppiato un incendio in un fenile della Contessa Miniscalchi Erizzo.

Il fuoco si è sviluppato alle ore 13 circa sotto un transito che divide uno stallone, nel quale si trovavano una quarantina di buoi, poi rapidamente passò nel fenile superiore.

Tutti i buoi vennero in tempo liberati dalla catena e nell'opera di salvamento, un uomo andò a rischio di rimanere asfissiato.

Si ricorse per una pompa a Codroipo, ma giunse troppo tardi sul luogo del disastro.

Non si hanno a deplorare vittime umane.

Rimasero distrutti lo stallone, un fenile, una grande quantità di fieno, circa 800 quintali, e molti utensili da lavoro.

Il locale era assicurato.

Ignorasi la causa dell'incendio. L'autorità giudiziaria, accorse sopralluogo.

Il danno in via approssimativa, si calcola a circa quattordici mila lire.

La contessa Miniscalchi-Erizzo è assicurata con la Società Reale mutua di Torino.

Guida del Canal del Ferro

La testè uscita Guida del Canal del Ferro edita dalla Società alpina friulana

con la collaborazione del suo Presidente prof. G. Marinelli ed alcuni soci, si vende esclusivamente dal libraio P. Gambierasi al prezzo di lire 5.

Il Raccolto mondiale del Frumento

Secondo il Corn Trade News il raccolto totale del frumento nel 1893, è stato in Europa di 1.423.500.000 bushels; in America di 623.500.000 in Asia di 319.000.000; in Africa di 36.200.000 bushels, ovvero di 890.000.000 di ettolitri.

Nel 1892 il raccolto mondiale del frumento fu di 2.412.800.000 bushels cioè di 875.000.000 ettolitri.

La macchina da cucire

I giornali viennesi riferiscono che in questi giornali si compiono ottant'anni dacché è stata inventata la macchina da cucire.

Il sarto Giusepp Maderseperger di Kufstein, piccola città del Tirolo, viveva al principio del nostro secolo a Vienna e colà dopo sette anni di tentativi riuscì nel 1814 a costruire un meccanismo con ruota mediante il quale si poteva cucire più sollecitamente e con maggior precisione che colla mano L'Imperatore Francesco I gli concesse subito un privilegio esclusivo.

Dapprincipio la macchina di Maderseperger non cuciva che in linea retta.

Nel 1817 la perfezionò in modo che potesse cucire anche in linea curva. Egli però condivise la sorte di quasi tutti gli inventori del suo tempo; cioè visse e morì povero. Altri perfezionarono la sua invenzione e guadagnarono milioni.

Pensiero morale

« Emulazione fra generosi consiste nel superarsi con le buone opere, non già nell'insidiarsi con i tradimenti. »

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 29 - Grani.

Martedì circa 550 ett. di cereali, giovedì circa 400. Di una maggior quantità non si è potuto coprire la piazza causa la pioggia.

Sabato un mercato discreto. Vi erano circa 950 ett. di grani la maggior parte granoturco. In tutta l'ottava le domande si mantennero abbastanza attive e perciò tutto il genere ebbe esito.

Cominciò a farsi sempre più vivace l'animazione del mercato granario, animazione che è subentrata a quel per odo di calma che perderà durante quasi tutto il primo semestre dell'anno.

Rialzarono il frumento cent. 2, il granoturco cent. 10, ribassò la segala cent. 9.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da lire 10,25 a 12,75, granoturco a lire 9,10 a 11, segala da lire 7,50 a 9.

Giovedì. Granoturco da lire 9,10 a 10, segala da lire 7,50 a 9, frumento da lire 11 a 12,25.

Sabato. Granoturco da lire 9,30 a 10, segala da lire 7,50 a 9, frumento da lire 11 a 13.

Foraggi e combustibili.

Mercati deboli. Ulteriore ribasso nei prezzi.

Table with market prices for various goods like 'CARNE DI VITELLO', 'CARNE DI MANZO', and 'Erbaggi'.

DIARIO SACRO

Venerdì 27 luglio - s. Pantaleone m.

BIBLIOGRAFIA

PIETRO CAPPELLARI mon. vescovo titolare di Cirene. - Vita e Dottrina di Gesù Cristo estratta dai santi Vangeli, con analoghe spiegazioni e riflessioni, ad uso del popolo cristiano. - Udine tip. Patronato, 1883, vol. 2 in 16.0 di pag. complessive 973. - L.3; per posta L. 3.40. - Si vende in Gemona, libreria Bonanni; in Udine, libreria Zorzi e libreria Patronato. Di questo libro così scrive la Civiltà Cattolica nel suo quaderno 1039:

« Questo non è un lavoro di erudizione, ma di semplice istruzione e di pietà, per far conoscere alla classe del popolo, che è sempre la più numerosa del mondo, Gesù Cristo; intorno al quale si vuol dire che non si predica né si scrive mai troppo, né troppo bene. » Così dice nella prefazione l'egregio Prelato; e noi aggiungiamo che il scopo suo egli l'ha pienamente raggiunto. L'opera è divisa in tanti capi, ciascuno dei quali presenta un tratto più o meno lungo del Vangelo, in lingua volgare, preceduto e susseguito da spiegazioni e riflessioni accorte a far conoscere, amare ed imitare Gesù Cristo; di guisa che ne risulta una sostanziosa lettura spirituale per il popolo, ed anche un aiuto non leggero ai parroci per la domenicale spiegazione del Vangelo, o per altra qualsiasi predicazione. Esattezza di dottrina, chiarezza d'esposizione, semplicità non incoita di stile, unzione di pietà,

profonda cognizione dei tempi nostri, sono i pregi principali che splendono in questo libro, che noi però caldamente raccomandiamo. Vorremmo anzi vederlo in mano di tutti, persuasi come siamo che a tutti i mali presenti rimedio unico è questo, far conoscere e servire Gesù Cristo. Imperocché, per dirlo colle parole dell'illustre Autore, « Gesù Cristo è la base, il fondamento non solo dell'edificio religioso, ossia della Chiesa, ma ben anche della società umana, e nessuno può sostituire un altro fondamento; il mondo non avrà pace, ordine e prosperità, se non riconosce i diritti di Dio sopra tutti e sopra tutto, e se il regno sociale è di Gesù Cristo non viene stabilito ».

L'Ecc.mo Autore espone questa vita per alcuni anni nel mese di maggio e posso dire con verità, così Egli, che il popolo accorreva volentieri ad ascoltarlo, e vorrei sperare con profitto spirituale. (V. Prefazione).

GAZZETTINO COMMERCIALE

Table with market prices for various goods like 'Mercato d'oggi 26 luglio 1894', 'Mercato del pollame', 'Burro, formaggio e uova', 'Mercato Granario', 'Erbaggi', and 'Frutta fresca'.

"Cristo alla festa di Purim"

Alla Libreria Patronato esclusivamente trovati in vendita il discorso, che il celebre oratore e conferenziere Prof. Sac. D.r Giuseppe Alessi recitò nel duomo di Padova il 8 Luglio corr. alla solenne funzione riparatrice contro la rappresentazione del dramma boviano. Il discorso ha incontrato talmente il favore del pubblico che in pochi giorni se ne fecero ben tre edizioni. L'opuscolo di 28 pag. costa cent. 25.

ULTIME NOTIZIE

Exequatur

Il ministero di grazia, giustizia e dei culti concesse l'exequatur a quattro vescovi dell'Italia meridionale.

Sulla chiusura della sessione

Telegrafano da Roma, 25:

Nei circoli politici si commenta vivamente il decreto di chiusura della Sessione. Per solito tale decreto vien preceduto da quello di proroga, il quale permette che in caso di urgenza il Parlamento venga convocato senza difficoltà di formalismi. Si crede che il Crispi abbia però cambiato tale consuetudine per valersi della cessazione della immunità parlamentare a tenore dell'art. 45 dello Statuto.

Se i deputati socialisti, durante le vacanze si agiteranno e faranno propaganda sovversiva, l'on. Crispi li farà arrestare senza cerimonia.

Anarchici in fuga

Abbiamo da Roma, 25:

Negli ultimi 10 giorni gli anarchici arrestati in ogni parte d'Italia ammontano ad oltre 500. Si calcola che dal 1.0 di maggio se ne siano arrestati più di 3500.

Molti però vennero rilasciati. Quelli fuggiti o partiti per l'America in seguito all'approvazione delle nuove leggi contro gli anarchici sarebbero un migliaio circa.

Espulsioni nella Svizzera

Berna, 25 - Il Consiglio federale ordinò

l'espulsione dell'anarchico Paolo Cisterna, nato a Genova nel 1864, falegname, espulso dalla Francia nel 1891, e che attualmente si trovava a Ginevra. Il Cisterna è stato arrestato.

In Francia

La polizia arrestò a Parigi il nihilista russo, Lazzareff, condannato a vent'anni di lavori forzati nelle miniere della Siberia.

Secondo il Rappel il governo decise di espellere tutti gli anarchici stranieri.

Circolare di Calenda

Una circolare del guardasigilli dice che le leggi contro gli anarchici sono dirette a presentare ogni ordine sociale da nuovi attentati. Il compito della polizia è grave, ma più grave quello della magistratura. Raccomanda al fisco la sollecitudine e molta cura nel raccogliere gli elementi di prova, nonché la citazione diretta, specialmente nei reati d'istigazione a delinquere col mezzo della stampa. Raccomanda ai procuratori generali di espletare prontamente i giudizi. Rileva la preponderanza dei magistrati nella commissione per l'invio a domicilio coatto, ricordando le delicatezze nel compito, non trattandosi di malfattori da condannarsi, ma bensì di gente pericolosa da rendersi innocua. Raccomanda ai presidenti dei tribunali ed ai procuratori del re d'intervenire nelle commissioni.

La circolare termina dicendo: « Il governo spera che l'applicazione energica di queste leggi eccezionali basti a porre termine alla propaganda criminosa e poter infine restaurare l'ordine e la pace sociale così fortemente scossi. Il paese aspetta da noi una protezione efficace: noi gliela daremo con tutti i mezzi che le leggi pongono a nostra disposizione ».

L'on. Crispi ha diretto ai prefetti una circolare analoga a quella del ministro Calenda.

TELEGRAMMI

Londra 25. - Un dispaccio da Seul conferma la notizia che la guardia di palazzo attaccò i giapponesi. La voce del bombardamento di un posto di Corea da parte dei giapponesi sembra infondata.

Tientsin 25. - I cinesi credono che lo scontro tra i Coreani ed i giapponesi a Seul sia accidentale e non atto a provocare nuove ostilità.

Parigi 25. - Secondo il Figaro Hoyos lascierebbe l'ambasciata austro-ungarica dopo le vacanze.

Parigi 25. - La partenza dell'ambasciatore Hoyos è confermata.

Buenos Ayres 25. - Il governo è intenzionato di proporre una tassa del 20 per cento sul servizio dei fondi pubblici mercè l'unificazione del debito provinciale e del debito estero.

Notizie di Borsa

26 luglio 1894

Table with stock market data including 'Rendita it. god. 1 genn. 1894 da L. 86.70 a L. 86.90' and other financial figures.

ORARIO FERROVIARIO

Table with train schedules for various routes like 'DA UDINE A VENEZIA', 'DA CASARSA A SPILIMBERG', 'DA UDINE A PORTOGRUARO', etc.

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

Atonio Vittori, gerente responsabile.

STABILIMENTO BACOLOGICO GIUSEPPE VINCI (già ANTONGINI) CASSANO MAGNAGO (Gallarate)

Nel mentre apro, pel futuro 1895, le sottoscrizioni al Seme-Bachi, vero cellulare, di mia produzione, prego i signori bachicultori anziché rivolgersi, per le ordinazioni, alla Ditta Vincenzo Morelli, che cessa di rappresentarmi, di conferirle d'ora innanzi al mio Rappresentante generale Sig. A. V. RADDÒ, Suburbio Villalta, Casa Marchese Mangilli, in Udine oppure al suo incaricato Sig. Norsa Alessandro, Via Tomadini 50, autorizzato d'assumerle.

Avrò, come sempre, speciale cura di servire la mia antica e pregiata clientela della Provincia d'Udine colle solite accreditate qualità di Sementi, specialità del mio Stabilimento di confezione, Giallo Puro, Reinocrociato o Poligiallo, ed Incrociato biancogiallo, che anche nell'or spirata campagna bacologica tanto si distinsero per resistenza, per la qualità e quantità del prodotto.

I programmi colle condizioni s'inviano a richiesta.

G. VINCI.

PAOLO GASPARDIS

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Arredi per Chiesa - Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

deposito delle nuove stoffe

GELSOLINO

per Apparamenti Sacri approvati dalla Sacra Congr. dei Riti del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS in Vittorio (Ceneda)

Prezzi fissi modicissimi

Presso la stessa Ditta è ostensibile un Campionario di Damaschi per Addobbi da Chiesa.

Acquadi GLEICHENBERG (Stiria) «JOHANNISBRUNNEN»

Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888. Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882.

Alcalina, acidula, litica, ferrosa, sevrà di sostanze organiche.

La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola.

Surroga completamente la più celebrata acque minerali delle lontane fonti di Bilsen, Giesshübl, Vichy, Fentscher, Selters.

Riconosciuta, dopo il trasporto, di composizione conforme a quella trovata dall'illustre chimico Gottlieb, dal Cav. Prof. G. Nallino Direttore della R. Stazione sperimentale agraria di Udine e da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata. Come presso le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rinomato stabilimento di cura.

Rappresentanza generale con deposito presso

PICO e ZAVAGNA - UDINE viale della stazione

Vendesi nelle principali farmacie e drogherie.

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

Rispettabile Clero,

Appoggiato dalla benevolenza dei miei vecchi clienti, studiai ogni mezzo onde renderli sempre più soddisfatti, ed a tale scopo feci fabbricare, dei tipi in circo, scotti, panni, e scevot, di assoluta mia specialità, avendo avuto cura di accoppiare, bontà di merci con prezzi di massima convenienza. Il mio negozio inoltre è assortito in ogni articolo di manifatture.

A richiesta si spediscono campioni a domicilio.

Con la maggior osservanza MARTINUZZI FRANCESCO.

Acqua di Cilli Rohitsch (Vedi avviso IV pagina).

INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE di KNEIPP

INDICATORE UFFICIALE DEL METODO DI CURA KNEIPP

La Premiata Tipografia del Patronato di Udine si è resa esclusiva concessionaria per tutta l'Italia, Litorale Austriaco, Tirolo, Svizzera ecc. del GIORNALE di KNEIPP, unica edizione autorizzata dei *Kneipp Blätter*, indicatore ufficiale del metodo di cura Kneipp.

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i metodi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti di dotti medici sull'idroterapia, casi di malattie, corrispondenze, consulti, varietà ecc.

La pubblicazione del GIORNALE di KNEIPP — l'organo il più autorevole ed esteso del movimento Kneipp — è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare l'intelligente e provvida cura del celebre parroco Kneipp, che in breve tempo ottenne una grandissima diffusione non soltanto in Italia ma anche negli altri Stati. Il sistema Kneipp è il METODO DI CURA MENO CARO. In moltissimi casi ognuno può essere il medico di se stesso, basta che egli posseda il Giornale di Kneipp qual fido consigliere.

Il Giornale di Kneipp è indispensabile a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. Il Giornale di Kneipp deve quindi trovarsi in ogni famiglia, in ogni istituto, in ogni comunità.

Il *Giornale di Kneipp* si pubblica il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag. in 4.º reale.

Prezzo annuo d'associazione anticipato: per l'Italia L. 5 — per altri Stati L. 6,20.

Gli associati al Giornale di Kneipp potranno avere consulti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno per lettera.

Si ricevono annunci da inserire sul *Giornale di Kneipp* al prezzo di cent. 50 per linea di punti 7 e spazio di linea. — Pubblicità economica a centesimi 5 la parola.

L'ufficio d'amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in Udine, via della Posta, 16.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

è vivamente raccomandata dai medici perchè è il più naturale, pronto, efficace RICOSTITUENTE; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'

ANEMIA
COLORI
NERVOSISMO
INDEBOLIMENTI
DISPEPSIE

e in generale (nelle malattie derivanti da IMPOVERIMENTO DEL SANGUE. Tollerata anche dagli stomaci più delicati. Piacevole al palato. Trovasi sotto forma di Pillole — Liquida e Vino di peptone di carne all'Emoglobina

Vendesi presso i fabbricatori
DESANTI & ZULIANI
Chimici-Farmacisti — Via Durini, 11-13 — Milano
e presso i principali grossisti e farmacisti.

AVVISO

Come per lo passato, i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Klosterritz presso R. Ritsch (Stiria) detta anche acqua della Fonte di Königsbrunn, di cui garantisce la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque, come avviene di sovente in altre fonti.

La sua qualità medicamentosa la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primaria notabilità medica fra cui il prof. Semmola, Senatore del Regno, e prof. De Dominicis di Napoli ed il prof. Gottlieb di Graz e F. von Schubert di Ritsch ed altri. Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta Via Paolo Caneiani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileis.

F.lli DORTA.

Al Rev. mo Clero e Spett. Fabbricerie

L'Ufficio di pubblicità del GIORNALE di KNEIPP, via della Posta, 16, assume qualunque commissione di lavori in pitture per Chiese, (ad affresco, ad olio, a tempera), come Pale per altare, Via Crucis, Gonfaloni, Vessilli, restauri di quadri antichi, sistema Petenkofer, decorazioni di cori ecc.

I lavori vengano eseguiti da abili artisti a prezzi modicissimi.

A richiesta si spediscono progetti.

Volete godere una salute e viver lungamente?
FATE USO DEL

FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri
IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore. LICENTINATO dal Comitato del sangue. ADOTTATO negli Ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommaso Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Sbarco, Tenaschi, Spadaro, Cazzulani, De Luca, Bartoli, Biasi Lelli, Maggiorani, Com. M. Lotti, Carlo Eggen, Monaco di S. M. il Re d'Italia, Indicsoni Grotto, Brugnoti, Mersilli, Galvagni, De Giovanni, Cucchetti, Fratta, Corina, Cesari, ed altri trenta, celebri Medici italiani ed esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire rapidamente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) l'ucorria, (fiori bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) leucorrea, costituzionale, scrofula, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, etc.) ed in generale tutte quelle *ferme morbose* che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i *lacelli* patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'acqua di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e somministrabile con gran vantaggio alle China, Arabia, Moricane, Tricusia, al disgustoso Olio di Moricane o ed a tutti gli altri ferruginosi.

La sigilla Bianca di Fabbrica e la firma del preparatore.

CARDANS TALLE CONTRAFFAZIONI E FESSIME IMITAZIONI
Formula 12 0/0 Ferro chimicamente puro

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona le ho trovate utilissime contro le *Tossi sibilanti*. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di *raucedine* e trovano affetti da *bronchite*.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Ialferina Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.
Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno
In UDINE presso il farmacista Gerolami.

Udine — Tipografia Patronato — Udine